

ULTIME NOTIZIE

DOMANI L'ESECUTIVO DELLA CGIL AFFRONTA LA SITUAZIONE SINDACALE

La rivalutazione salariale è all'ordine del giorno

I metallurgici di Napoli difendono la "Navalmecanica", Fanfani vuole escludere i sindacati dal collocamento della manodopera - Stamane nuova riunione per il Cantiere di Palermo - Interpellanze del Fronte per le industrie meridionali

Il Comitato esecutivo della CGIL, al riandamento, domani mattina a Roma per l'esame di un importante ordine del giorno. Sarà discusso anzitutto il problema della rivalutazione salariale per le categorie specializzate e dell'aumento degli assegni familiari, le due battaglie fondamentali sulle quali la CGIL intende insistere in modo particolare nel prossimo futuro. E' noto come gli industriali, per eludere le richieste sindacali, tendono alla rivalutazione, relativo alla rivalutazione, tendono alla rivalutazione, ad una revisione generale della politica economica governativa. Successivamente l'esecutivo affronterà la questione del collocamento della manodopera, intervenendo il ministro Fanfani ha tentato di sfoderare con un decreto il compagno Lama presenterà quindi in relazione questi elementi da lui raccolti in merito ad una regolamentazione organica di lavoro ed elezioni sindacali. Su questo l'esecutivo confederale dovrà pronunciarsi.

La "casa integrazione"

La CGIL ha richiesto lunedì la proroga del decreto con cui veniva istituito il trattamento di "casa integrazione" per i lavoratori allontanati dalle aziende già sottoposte al blocco di licenziamenti. L'on. Fanfani ha invece emanato ieri un comunicato in cui si conferma la scadenza di tale misura e si pretende di sottoporre questi lavoratori (una massa notevole) al normale trattamento di disoccupazione — cioè a un sussidio di sussidio —.

UNA MARTIRE DELLA LOTTA PER LA TERRA

Gli assassini di Giuditta Levato di fronte ai giudici di Catanzaro

La contadina fu uccisa con la sua creatura sulle terre incolte dell'agrario Mazza

CATANZARO. — Ha avuto origine ai primi di Catanzaro l'uccisione contro i rivenditori dell'azienda di Giuditta Levato, la contadina che fu uccisa il 28 novembre di quest'anno durante l'occupazione delle terre incolte della provincia di Catanzaro. Il pianto strono la giovane vita di questa donna e la vita della creatura che ella alimentava nel suo seno, sulle terre incolte di Pietro Mazza che i contadini poveri e cooperativi di Catanzaro volevano coltivare per lavorare e per amare le proprie famiglie. La cooperativa di Catanzaro aveva presentato la richiesta per le terre incolte, e finché la commissione non si fosse pronunciata la terra non avrebbe potuto essere coltivata dal padrone né dai contadini. La Mazza, invece, per sottrarsi agli obblighi della concessione delle terre incolte, aveva fatto il lavoro da alcuni suoi servi. Quando i contadini di Catanzaro, quando l'azienda di Catanzaro, quando il lavoro recedeva dal suo progetto, il Mazza imbracciò il proprio fucile e lo fece quindi colpire di morte. Il figlio di lei, un bambino di anni 10, fu ucciso con un colpo di pistola. Il figlio di lei, un bambino di anni 10, fu ucciso con un colpo di pistola. Il figlio di lei, un bambino di anni 10, fu ucciso con un colpo di pistola.

GESTO DI AMICIZIA VERSO L'ITALIA

La Cecoslovacchia è favorevole all'amministrazione italiana delle colonie

LONDRA. — L'Ambasciatore cecoslovacco a Londra ha consegnato un messaggio di benvenuto al presidente della giunta di amministrazione italiana delle colonie, una nota del suo governo nella quale si esprimeva favorevolmente all'Amministrazione fiduciaria di tutte le sue ex-colonie. Nella nota il governo cecoslovacco si dichiara contrario ad una riduzione sostanziale delle aree della Libia, dell'Eritrea e della Somalia italiana ritenendo giustificata solo la rivendicazione etnica di un accesso al mare. Questa rivendicazione non si è invece pronunciata l'Unione Sovietica, favorevole al ritorno all'Amministrazione fiduciaria italiana di tutte le sue ex-colonie. Si parla infatti oggi anche di Morisone, attualmente Vice primo ministro, di D'Adda.

NOTA AMERICANA ALL'U.R.S.S. sul problema di Trieste

WASHINGTON. — Gli Stati Uniti hanno rimesso oggi all'Ambasciatore sovietico a Washington una nota in cui si invita il governo sovietico a rispondere nuovamente alla proposta di Trieste. Come è noto l'U.R.S.S. non si era opposta alla restituzione di Trieste ma aveva presentato obiezioni circa la procedura proposta dagli Stati Uniti che prevedeva la conferenza tripartita.

A Londra si parla delle dimissioni di Bevin

LONDRA. (C. S.). — Attlee ha presentato un importante rapporto della commissione di inchiesta sulla condotta di Bevin. Il rapporto è stato presentato in Parlamento e Bevin ha risposto che non avrebbe dimissioni. Il rapporto è stato presentato in Parlamento e Bevin ha risposto che non avrebbe dimissioni.

CONTRO GLI INSULTI DI PADRE LOMBARDI

Sabato l'A.N.P.I. presenterà la denuncia

Il Comitato romano dell'ANPI presenterà sabato alla Procura della Repubblica di Roma una denuncia contro il padre gesuita Riccardo Lombardi il quale domenica scorsa, in occasione della visita di Bevin a Roma, ha insultato la memoria di Bevin e ha insultato i patrioti e i combattenti della libertà. L'indignazione di Padre Lombardi è stata espressa in un comunicato in cui si dice che il padre gesuita ha insultato la memoria di Bevin e ha insultato i patrioti e i combattenti della libertà.

Le ragioni della tregua chiesta dagli inglesi

(Continuazione dalla I. pag.)

INIZIO DELLA BATTAGLIA A MONTECITORIO

Togliatti chiede alla Camera il controllo parlamentare sull'ERP

(Continuazione della I. pag.)

accende un nuovo incidente i deputati si interrompono vicendevolmente. De Gasperi tenta ancora di parlare, ma TOGLIATTI lo interrompe: «Perché sono stati ammazzati solo dei comunisti?». De Gasperi ignora la domanda e TOGLIATTI incalza: «Perché sono stati ammazzati solo comunisti?». A questo punto un democratico si alza e dice: «Perché sono stati ammazzati solo comunisti?». TOGLIATTI riprende: «Ma lo sto intendendo». De Gasperi riprende: «Ma lo sto intendendo».

IL GOVERNO DE GASPERI AL SERVIZIO DELLA REAZIONE AGRARIA

Illegaltà e violenze della polizia a Modena

Gas contro i braccianti bolognesi in sciopero

Il popolo modenese risponderà oggi con un grande comizio di Terracini al divieto della manifestazione per il 2 giugno - La Segreteria del PC di Bologna riunita d'urgenza

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO. 1. — La prima cosa che ho visto a Modena scendendo dal treno sono stati i manifesti del Fronte della Gioventù. Due o tre fra gli altri cancellati da grosse scritte blu sulle quali si leggeva la parola «censura».

VERSO LO SCIOPERO degli autotrasportatori

L'inizio dello sciopero generale di tutti i lavoratori del trasporto merci ed autotrasportatori è previsto a breve scadenza. La Fedratrasporti di categoria ha richiesto piena libertà d'azione in seguito al rifiuto padronale di concedere i miglioramenti richiesti e di riconoscere le Commissioni Interne.

DI FRONTE ALL'OSTINATO "NO" DELLA CONFIDA

90 mila salariati agricoli pronti alla lotta nel Pavese

La Confederterra si batte a Roma per il riparto al 57 per cento sulla mezzadria

MILANO. 1. — L'agitazione nella campagna dell'Alta Italia non accenna scemare d'intensità. Sembrano nuovi arditi sorgono nelle varie province tra Confida e Confiderterra per la rinnovata opposizione che gli agrari italiani danno alla soluzione dei problemi del lavoro.

IMMANSI DISASTRI PER L'INONDAZIONE DELL'OREGON

Sabato l'A.N.P.I. La città di Portland allagata

Vamport cancellata dalle acque

PORTLAND. 1. — Le acque del Columbia, dopo aver fatto crollare l'Alta diga, hanno raggiunto oggi i sobborghi della città di Portland che hanno dovuto essere evacuati. La città, che conta 680 mila abitanti, è ora minacciata dalla stessa sorte che ha colpito nei giorni scorsi la città di Vancouver. Le acque hanno travolto per diversi chilometri cavi telefonici e telegrafici producendo danni incalcolabili.

La storia della corsa

(Continuazione della I. pag.)

che ordinaria, burocratica amministrazione. Nemmeno una parola sull'imposta progressiva sul patrimonio della quale proprio ieri la stampa governativa chiedeva la revisione e sull'imposta proporzionale. Per la politica del credito l'oratore dichiara che sarà mantenuta quella che è consuetudine indicare come "direttiva Einaudi". Aggiunge guardandosi dall'uscire termini imprecisati che il governo «sa di accogliere una fondamentale istanza del paese fondandosi da argomentazioni infondate» e chiude questa parte dichiarando di rendersi conto però che le entrate tributarie e l'afflusso del risparmio non saranno sufficienti a determinare l'assetto del bilancio. Come via d'uscita ancora una volta egli indica il toccassano del «cassa Marshall».

Sull'ERP De Gasperi informa che il programma fissato in base al legge del Congresso dell'USA assicura all'Italia del presente anno un contributo di 703 milioni di dollari, parte in dono, parte in prestito. Per il primo trimestre l'Italia avrà 165 milioni di dollari dei quali 40 in dono e 25 a prestito. Dopo aver rilevato che il «piano» Marshall fornisce all'Italia meriti per un importo che rappresenta circa la metà del nostro fabbisogno totale e mette a disposizione un fondo lire «che non molto lontano dal prossimo anno nazionale. De Gasperi fornisce alcuni dati sulle singole merci dicendo che alle merci essenziali — pollai — aggiungerà macchinari. PAJETTA GIULIANO: «Cosa vuol dire potranno? Li invieranno?». E' un problema che interessa a fondo le nostre industrie. MONTAGNANA: «Parlate di merci. A Torino, intanto, si chiudono le fabbriche».

DE GASPERI: «Dal Piano postuma trarre anche vantaggi indiretti sia nei commerci sia nell'export». MONTAGNANA: «Sì. Nell'Africa centrale...».

DE GASPERI prosegue illustrando i lavori di spedizione. «Il piano» è dedicato al mercato dell'export sollevato in questi giorni dalla stampa: dichiara che il fondo lire dovrà servire anche a coprire spese che in una situazione normale dovrebbero essere coperte dal nostro bilancio. L'oratore rileva quindi che con la convenzione per il piano Marshall il governo si impegnerà a «sviluppare la produzione e a stabilire la moneta, a sviluppare gli scambi e a utilizzare razionalmente la manodopera». accenna di sfuggita al problema di ricostruzione americana assicurando che dall'oro si preoccupa l'America che della difesa della libertà. L'accordo di pace viene colto da un'ala del D.C. che si levano in piedi. Uno di essi grida: «Viva l'America». «I - 300» — pi si sciolgono applaudenti. Le ultime battute sul piano Marshall provocano nuovi incidenti: un deputato democristiano insulta volgarmente le deputate comuniste. Pajetta si alza contro di lui. De Gasperi arriva intanto al tema della politica estera. Malgrado la «sua riluttanza De Gasperi questa volta illustra con sufficiente chiarezza quella che sarà la sua politica estera: «L'ERP — dice — politica, naturalmente, la nostra politica estera».

Ciò premesso l'oratore fa rapidi accenni alla speranza di addizione di un credito internazionale con la Francia e al problema di Trieste e si dilunga poi in una esposizione della situazione alimentare in Italia durante lo scorso anno. L'ultima parte del discorso del presidente del consiglio — la più pretebosa è dedicata ai lavoratori pubblici, in merito ai quali da assicurazioni sulla buona volontà del governo: alle scuole — qui De Gasperi si stacca dal tema di politica estera. Pajetta si alza contro di lui. De Gasperi arriva intanto al tema della politica estera. Malgrado la «sua riluttanza De Gasperi questa volta illustra con sufficiente chiarezza quella che sarà la sua politica estera: «L'ERP — dice — politica, naturalmente, la nostra politica estera».

Le trattative in corso per il patto colonico

Sono proseguite ieri al Ministero dell'Agricoltura le trattative tra Confida e Confederterra in merito ai nuovi accordi per la concessione di terreni ai braccianti agricoli. Confederterra ha presentato una proposta di ripartizione, basata sugli effettivi costi del mezzadria e del padrone al fondo.

GONELLA CIURLA NEL MANICO

I professori confermano l'astensione dagli scrutini

La Segreteria Generale del Sindacato scuola media si è recata ieri dal Capo di Gabinetto del Ministro della P. I. Questi ha dichiarato che circa il pagamento delle indennità di studio e di carica ai presidi e professori, non aveva nulla da aggiungere al comunicato ministeriale che annunciava tale pagamento «per il mese di giugno».

Un altro dirigente comunista arrestato negli Stati Uniti

WASHINGTON. — Il Ministero della Giustizia ha annunciato che Jacob Abraham Stachel, uno dei dirigenti del Partito Comunista americano, è stato arrestato in attesa dell'impatriamento delle pratiche per la sua espulsione. Il comunicato ufficiale specifica che lo Stachel è imputato di essere entrato illegalmente negli Stati Uniti.

PIETRO INGRAO Direttore ANTONIO RINALDINI Redattore RESPONSABILE Stabilimento Tipografico U.S.I.A. Roma - Via IV Novembre 148 - Roma